



Aprile 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

Guardando al futuro: l'allenatrice spagnola Silvia Font Puig su sfide, discriminazione e ispirazione

Silvia Font Puig

Silvia Font Puig è un'allenatrice di basket esperta, con una vasta esperienza nell'allenamento di squadre femminili a vari livelli.

Con un Master in Cultura Fisica e il titolo superiore di allenatrice di pallacanestro, ha lavorato a lungo con squadre di pallacanestro giovanili e professionistiche spagnole.

In particolare, è stata allenatrice della squadra femminile dell'UB Barça, guidandola alla vittoria del campionato, e allenatrice della nazionale femminile catalana.

Attualmente Silvia fa parte del prestigioso progetto d'élite SEGLE XXI, dove si occupa di guidare i giovani allenatori e supervisionare lo sviluppo dei talenti in Catalogna.

La sua competenza si riflette anche nel suo ruolo di istruttrice presso la Catalan Coaching School e nel suo coinvolgimento internazionale in cliniche e seminari.



Co-funded by
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

Quali sfide affrontano le donne allenatrici rispetto ai loro colleghi uomini?

Essere apprezzati e presi sul serio, non solo a livello tecnico, ma anche a livello salariale.

In quanto allenatrice, ti è mai capitato di subire discriminazioni o pregiudizi?

Sì, al punto che per loro i calendari e gli spazi peggiori venivano sempre prima. In campo, da allenatore, fortunatamente no. L'unico modo per gestire la situazione è protestare, farlo apertamente e senza mostrare vulnerabilità.

Come l'hai gestita?

Dando visibilità a chi ce l'ha fatta. Ma soprattutto, facendo capire ai dirigenti dei club che sono altrettanto validi e che devono fidarsi di loro.

Cosa ti ha spinto a diventare un allenatore di basket e il genere ha avuto un ruolo nel tuo percorso?

La prima volta che mi è stata data l'opportunità di entrare in un campo da gioco come allenatrice, mi sono sentita entusiasta. Non ho esitato e la prima cosa che ho fatto è stata allenarmi e partire dal basso per non perdere l'occasione. Il mio entusiasmo, i risultati e la chiarezza dei miei obiettivi hanno fatto sì che anche gli altri credessero in me. Non so se il genere abbia influenzato la mia carriera, ma quello che so è che non mi ha impedito di andare avanti.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: